

COMMITTENTE:

COMUNE DI BRANDIZZO (TO)
R.U.P: Arch. CRETELLA Luca

OGGETTO:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Missione 4 - Istruzione e Ricerca

Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"

**INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO
ANTINCENDIO PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA DON MILANI.**
CIG: BAC361807E - CUP: F68H25002210001



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

LOCALITÀ DELL'INTERVENTO:

COMUNE DI BRANDIZZO (TO), VIA N. Cena, N° 2

CODICE AREA:

VVF

FASE PROGETTUALE:

PROGETTO ESECUTIVO

N° ELABORATO:

001

ARCHIVIO:

6653

040

VVF

001

ESE

00

SCALA:

-

TITOLO ELABORATO:

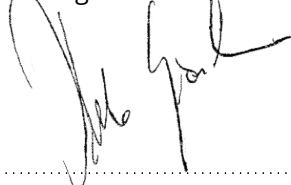
RELAZIONE PREVENZIONE INCENDI

DATA:

**Loranzè,
Giugno 2026**

CONTROLLO QUALITÀ ELABORATI

CODICE	AMBITO PROGETTUALE	RESPONSABILE D'AREA	REDATTO	VERIFICATO RESP. AREA	RIESAMINATO COORDINATORE	APPROVATO RESP. PROG.	REV	DATA	NOTE
ARC	ARCHITETTURA ED EDILIZIA	Arch. M. DI PERNA	.	.	F.T.	A.D.	0	06/2026	PROG. ESE
GEO	AMBIENTE E TERRITORIO	Geol. P. CAMBULI	.	.			1	.	.
DLS	DIREZIONE LAVORI E SICUREZZA	Ing. C. PACE	.	.			2	.	.
ENE	ENERGETICA	Ing. A. BREGOLIN	.	.			3	.	.
IDR	IDRAULICA	Ing. G. BERTOLA	.	.			4	.	.
IEL	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	Dott. Ing. E. MERCADO	.	.			5	.	.
TFM	IMPIANTI TERMOFLUIDOMECCANICI	Ing. A. BREGOLIN	.	.			6	.	.
INF	INFRASTRUTTURE	Ing. A. VACCARONE	.	.			7	.	.
STR	STRUTTURE	Ing. A. VACCARONE	.	.			8	.	.
VVF	PREVENZIONE INCENDI	Ing. K. ALDBAISSY	L.B.	K.A.			9	.	.
EXT	COLLABORATORI ESTERNI	.	.	.			10	.	.
							11	.	.



PROGETTISTA:

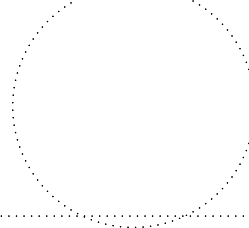
Arch. Alessandro DEMARIA
N°8982 Ordine degli
Architetti di Torino

TIMBRO:



ALTRA FIGURA:

TIMBRO:



Azienda con sistema
qualità certificato ISO 9001





INDICE

PREMESSA	2
1 STATO DI FATTO – ANTINCENDIO	2
2 STATO DI PROGETTO – ANTINCENDIO.....	3



PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Brandizzo (TO) ha affidato al sottoscritto Arch. Alessandro Demaria, socio di Sertec Engineering Consulting S.r.l., con studio in Strada Provinciale 222 n. 31 – 10010 Loranze (TO), l'incarico per la redazione del progetto esecutivo relativo agli "Interventi di miglioramento ed adeguamento antincendio presso la Scuola Primaria Don Milani" – CIG: BAC361807E – CUP: F68H25002210001.

Il progetto è redatto ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 e definisce in modo puntuale le lavorazioni previste, il quadro economico dell'intervento e il relativo cronoprogramma, con un livello di definizione esecutivo tale da individuare compiutamente ogni elemento progettuale in termini di caratteristiche tecniche, dimensionali ed economiche.

L'edificio scolastico oggetto di intervento è ubicato nel Comune di Brandizzo, in via N. Cena n. 2, ed è di proprietà comunale. Ai fini della prevenzione incendi, per il medesimo edificio risulta presentata Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) nell'anno 2011, con numero di pratica 41255.

L'immobile si sviluppa prevalentemente su un unico piano fuori terra, leggermente rialzato rispetto al piano di campagna, all'interno del quale sono distribuiti i principali ambienti destinati alle attività didattiche e amministrative. Al di sotto è presente un piano seminterrato, adibito a locali tecnici, impianti e percorsi ispezionabili (cunicoli), funzionali alla gestione e manutenzione delle strutture e delle dotazioni impiantistiche. In adiacenza al corpo principale è presente una palestra di dimensioni contenute, direttamente comunicante con l'edificio scolastico e destinata alle attività motorie.

Le aree esterne risultano articolate in un'ampia zona verde perimetrale e in una corte interna configurata come spazio protetto a servizio diretto dell'edificio, garantendo adeguate superfici per le attività all'aperto e contribuendo alla qualità complessiva del complesso scolastico.

Nel complesso, lo stato di fatto evidenzia un edificio funzionale e coerente con il contesto urbano di riferimento; si rileva tuttavia la necessità di interventi mirati, in particolare nei locali accessori e tecnici, al fine di incrementare i livelli di sicurezza antincendio e l'efficienza complessiva della struttura.

Gli interventi previsti nel presente progetto sono finalizzati non solo all'adeguamento normativo, ma anche all'introduzione di soluzioni migliorative per la sicurezza antincendio, con particolare attenzione alla compartimentazione, all'affidabilità degli impianti di protezione attiva e alla gestione dell'emergenza.

L'intervento è finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 – Istruzione e Ricerca, Componente 1, Investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica".

1 STATO DI FATTO – ANTINCENDIO

L'immobile si sviluppa prevalentemente su un unico piano fuori terra, leggermente rialzato rispetto al piano di campagna, all'interno del quale sono distribuiti i principali ambienti destinati alle attività didattiche e amministrative. Al di sotto è presente un piano seminterrato, adibito a locali tecnici, impianti e percorsi ispezionabili (cunicoli), funzionali alla gestione e manutenzione delle strutture di fondazione e delle dotazioni impiantistiche.

In adiacenza al corpo di fabbrica principale è ubicata una palestra di dimensioni contenute, direttamente comunicante con l'edificio scolastico e destinata allo svolgimento delle attività motorie.

Le aree esterne risultano articolate in un'ampia zona verde perimetrale, adibita a giardino e attività ricreative, nonché in una corte interna configurata come spazio protetto a servizio diretto dell'edificio. Tali spazi contribuiscono alla qualità complessiva del complesso, garantendo idonee superfici per le attività all'aperto.

Nel complesso, lo stato di fatto evidenzia un edificio scolastico funzionale e coerente con il contesto urbano di riferimento, dotato di spazi adeguati allo svolgimento delle attività didattiche; si rileva tuttavia la necessità di interventi mirati di adeguamento, in particolare nei locali accessori e tecnici, al fine di incrementare i livelli di sicurezza antincendio e l'efficienza complessiva della struttura.

Per quanto riguarda le dotazioni antincendio, è presente una rete idrica antincendio di tipo misto, costituita da idranti e naspi, alimentata dall'acquedotto pubblico e collegata alla rete di acqua potabile, dalla quale si diramano anche le utenze sanitarie (servizi igienici), con contatore ubicato all'interno del locale centrale termica (CT).

Al piano terra risulta installato un portone metallico scorrevole orizzontale ad un'anta, modello SUB REI 120, di dimensioni pari a 2974 × 2950 mm, citato nel modulo Dich.Prod. 2008 al punto 2 allegata alla SCIA antincendio presentata il 28 ottobre 2011 con n. protocollo 10510, attualmente in condizioni non idonee a garantire i requisiti di sicurezza antincendio.

L'accesso al sottotetto dall'edificio scolastico avviene mediante una botola ordinaria in metallo, priva di requisiti certificati di resistenza e/o reazione al fuoco, in contrasto con le esigenze di compartimentazione antincendio.

Si rileva inoltre la presenza di diversi attraversamenti impiantistici non adeguatamente sigillati, tali da non garantire la necessaria compartimentazione antincendio tra i diversi ambienti.

2 STATO DI PROGETTO – ANTINCENDIO

In relazione alle criticità riscontrate nello stato di fatto, il progetto prevede interventi finalizzati all'adeguamento e al miglioramento delle condizioni di sicurezza antincendio dell'edificio, con particolare riferimento ai locali tecnici e accessori ubicati al piano seminterrato, quali centrale termica, depositi e magazzini.

Gli interventi sono finalizzati a garantire una corretta compartimentazione antincendio, il miglioramento delle prestazioni delle vie di esodo e l'adeguamento delle dotazioni impiantistiche, in conformità alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi.

In particolare, le opere in progetto comprendono:

1. realizzazione di attacco motopompa per l'alimentazione della rete idrica antincendio, previsto al fine di garantire un'alimentazione di emergenza della rete stessa in caso di insufficienza o indisponibilità della fornitura idrica ordinaria. Tale soluzione consente l'integrazione dell'apporto idrico mediante mezzi dei Vigili del Fuoco, assicurando il mantenimento delle prestazioni richieste in termini di portata e pressione. L'intervento è progettato e realizzato in conformità alla norma UNI 10779. adeguamento dell'impianto idrico antincendio esistente, mediante interventi sulla rete idranti e sui naspi;
2. Al fine di eliminare la promiscuità precedentemente riscontrata tra la rete idrica antincendio e la rete di acqua potabile, si è provveduto alla separazione delle due linee mediante realizzazione di una derivazione dedicata alla rete antincendio, rendendola indipendente dalle utenze civili. La rete antincendio è stata pertanto dotata di un proprio contatore dedicato, distinto da quello a servizio degli usi sanitari. Tale configurazione consente di garantire adeguati livelli di affidabilità, continuità e disponibilità della risorsa idrica ai fini antincendio, evitando interferenze dovute a prelievi impropri. L'intervento è stato progettato in conformità ai criteri stabiliti dalla norma UNI 10779 e, per quanto applicabile, alla UNI EN 12845, nonché in coerenza con i principi del D.M. 03/08/2015 (Codice di prevenzione incendi), con particolare riferimento ai requisiti di sicurezza degli impianti di protezione attiva.
3. Al fine di garantire il rispetto dei requisiti di compartimentazione antincendio, è prevista la sostituzione del portone scorrevole resistente al fuoco esistente, attualmente danneggiato e non idoneo ad assicurare le



prestazioni richieste, con un nuovo serramento avente classificazione di resistenza al fuoco conforme alle prescrizioni normative vigenti. Analogamente, la botola di accesso al sottotetto attualmente realizzata in struttura metallica priva di requisiti di resistenza al fuoco sarà sostituita con una botola certificata con caratteristiche REI adeguate alla separazione tra i compartimenti. Gli elementi di chiusura saranno marcati CE ai sensi della norma UNI EN 16034 e classificati secondo la UNI EN 13501-2, con posa in opera eseguita in conformità alla UNI 11473-1. Gli interventi risultano coerenti con la normativa di prevenzione incendi vigente, in particolare per quanto riguarda i criteri di compartimentazione, al fine di garantire il mantenimento delle prestazioni di resistenza al fuoco richieste tra i diversi ambiti dell'attività.

4. Al fine di garantire la continuità delle prestazioni di compartimentazione antincendio, si prevede l'adeguamento degli attraversamenti impiantistici presenti nelle strutture di separazione tra compartimenti, attualmente privi di idonea sigillatura. In corrispondenza delle canalizzazioni impiantistiche saranno installati sistemi di chiusura mediante sacchetti antincendio certificati, mentre per le tubazioni combustibili saranno previsti collari antincendio atti a ripristinare la resistenza al fuoco dell'elemento attraversato. Negli ulteriori attraversamenti, ove necessario, saranno impiegati materiali intumescenti quali schiume e bende antincendio, idonei a garantire la tenuta al fuoco. Tutti i sistemi utilizzati saranno certificati e classificati secondo la norma UNI EN 13501-2 e installati in conformità alle indicazioni delle relative valutazioni tecniche (ETA) o rapporti di prova, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 03/08/2015 (Codice di prevenzione incendi), con particolare riferimento alla Sezione S.3 "Compartimentazione", al fine di assicurare il mantenimento delle prestazioni di resistenza al fuoco delle strutture separanti.
5. Si prevede infine l'aggiornamento e la sostituzione della segnaletica di sicurezza antincendio presente all'interno dell'edificio, laddove risulti carente, obsoleta o non conforme all'attuale configurazione dei luoghi. La nuova segnaletica sarà realizzata in conformità alla normativa vigente, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08 e alla norma UNI EN ISO 7010, al fine di garantire una chiara e immediata individuazione delle vie di esodo, dei presidi antincendio e delle procedure di emergenza.

Tutti gli interventi saranno realizzati con materiali e sistemi conformi alle disposizioni normative applicabili in materia di prevenzione incendi, al fine di garantire il raggiungimento dei livelli di sicurezza richiesti.